FORMIA

Condannato e liberato per un furto

Un anno e 4 mesi con pena sospesa, 59enne rubava in treno

È stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, pena sospesa, e al pagamento di 200 euro di multa. E' quanto deciso ieri mattina dal giudice del Tribunale di Gaeta Alessio Caperna durante la direttissima di Giuseppe Micciché, il 59enne originario di Caltanissetta ma residente da anni nella Capitale, con precedenti penali specifici, che qualche giorno fa è stato arrestato perché ha sottratto una borsetta ad una viaggiatrice. L'uomo, difeso dall'avvocato Anna Marciano che aveva chiesto i termini a difesa per il rito abbreviato, aveva prelevato una borsetta ad una viaggiatrice sul diretto per Roma. Inseguito dalla vittima, si è rifugiato all'interno del bagno, abbandonando il bagaglio. Al controllo il denaro contenuto nel portafoglio, 200 euro, non è stato trovato nemmeno addosso al ladro.

AreaSud

GAETA-FORMIA

www.dimmidipiu.it

GAETA L'assessore Ciano chiede fondi alla Regione

Sull'Arenauta le varie associazioni vogliono accedere agli atti in Comune

Dopo le proteste dei giorni scorsi la battaglia del comitato per la difesa e tutela della spiaggia dell'Arenauta entra nella fase "burocratica". Ieri, insieme al presidente Francesco De Gennaro, le associazioni UniCampania, Certi Diritti e GaetaVentura hanno protocollato al comune di Gaeta la richiesta di accesso ad una serie di atti alla base della chiusura dell'arenile. In particolare la relazione tecnica inerente alla pericolosità geologica delle coste redatta dal servizio geologico nazionale; la cartografia di dettaglio con la perimetrazione dell'area interdetta a seguito della ordinanza sindacale del comune di Gaeta; la cartografia di dettaglio dell'area. Le richieste partono dalla considerazione che le conclusioni dell'ufficio geologico nazionale del 1996 potrebbero essere state tratte su "studi pilota", con l'ausilio di cartografie non sufficientemente dettagliate, non rispondendo a quell'analisi della pericolosità "punto per punto" auspicata martedì dalla geologa Silvia Rossi al termine di un primo sopralluogo. Intanto l'Assessore Ciano si è detto pronto ad esaminare le proposte dei geologi messi a disposizione dall'associazione Gaeta Ventura, chiedendo agli stessi di formalizzarle in modo da poter essere vagliate dagli organi tecnicamente competenti. "Martedì ci siamo confrontati apertamente con le associazioni, sgombrando il campo dagli equivoci e le voci che si sono rincorse in questi giorni. Ho ribadito, a nome dell'Amministrazione, che la chiusura dell'arenile è stata dettata unicamente da ragioni di sicurezza – ha spiegato l'assessore Ciano – Ho incontrato recentemente la presidente Polverini e ho inoltrato una richiesta di finanziamenti per la messa in sicurezza dei costoni rocciosi di Monte Orlando e delle Scissure. A settembre partirà il bando per i 915mila euro ottenuti per Monte Orlando mentre, dopo la pausa estiva, chiederò un ulteriore incontro con la Polverini per far stanziare altri fondi per realizzare un intervento urgente all'Arenauta". Nello stesso incontro Fabio Luciani, in accordo con Cosmo Di Perna ed Antonio Salone, hanno proposto all'assemblea di rimettersi alla perizia della geologa Rossi, seguendo le sue indicazioni su quella porzione di spiaggia che, ad un primo esame, sembrerebbe ai tecnici intervenuti non necessitare di ingabbiamento; tale perizia dovrebbe quindi, non eliminare l'area transennata, ma ridurla all'effettiva parte a rischio. "In tal modo – concludono i tre esponenti del Pd - l'ordinanza potrebbe essere riesaminata e l'ingabbiamento ridimensionato in base anche alle indicazioni dell'ordinanza della Capitaneria di Porto secondo la quale la recinzione dovrebbe essere di 500 metri, estensione inferiore a quella prevista dall'attuale ordinanza comunale. Resterebbe così "libera" una porzione di spiaggia, quella attigua alle dune, che permetterebbe la regolare ripresa della balneazione scongiurando i danni a questa microeconomia. Nel lungo periodo si attendono naturalmente i fondi dalla Regione per una soluzione efficace e definitiva che preservi, non solo l'incolumità e la sicurezza di coloro che fruiscono della zona, ma anche una bellezza paesaggista e un patrimonio ambientale la cui tutela è un dovere".

> Alla Polverini ho chiesto aiuto per la sicurezza delle Scissure e per Monte Orlando

> Ho incontrato vari comitati cui ho ribadito i motivi tecnici della chiusura dell'arenile

Antonello Fronzuto

GAETA, PROTESTA DEGLI ESERCENTI DI SANT'AGOSTINO PER IL RISPETTO DEL PRUSST

Gli operatori turistici della Piana diffidano il Comune

La zona di Sant'Agostino

Undici anni di salatissime polizze assicurative di fidejussione pagate. Alla fine gli operatori della piana di Sant'Agostino aderenti al prusst varato dalla giunta D'Amante non ce l'hanno fatta più. Nelle scorse settimane sono passati dai solleciti alla diffida verso il comune di Gaeta, portandone a conoscenza l'Ispettorato per la Funzione Pubblica e la Procura Regionale presso la Corte dei Conti per il Lazio. "È comprensibile l'ira degli operatori che si sono visti a più riprese scavalcare dall'approvazione da parte dell'Amministrazione di altri progetti – recita una nota della segreteria pdl di Gaeta - alcuni dei quali potrebbero compromettere l'attuazione del prusst, come ad esempio il piano di utilizzazione degli arenili o la concessione delle «piccole» licenze di 25 metri quadri. È sintomatico che la diffida sia stata sottoscritta da ogni singolo operatore e non affidata, per delega, alla firma dei presidenti dei singoli consorzi che hanno aderito al programma per la riqualificazione della piana di Sant'Agostino".